Scritto da Red.
Martedì 08 Settembre 2015 18:06



AVELLINO – "È questo il primo incontro che come Comune capoluogo abbiamo immaginato per aprire un tavolo di concertazione che possa portare alla costituzione di un'Area vasta. Mettere a sistema ed organizzare in modo organico le risorse di un territorio che, partendo da Monteforte, passando poi per i paesi delle pendici del Partenio, arrivi fino ai Comuni della Valle del Sabato, sarà la vera scommessa per il futuro. Abbiamo la necessità di affrontare una serie di tematiche legate inevitabilmente all'agenda 14-20 dell'Europa. Questa è e sarà una grande sfida, che vedrà la città capoluogo capofila e promotore, alla guida di un processo che porterà alla formazione di una Avellino che così si candida ad essere la terza città della Campania. Sono convinto che solo così, con una programmazione congiunta con gli altri Comuni limitrofi, Avellino riconquisterà quel ruolo di centralità nella guida dei processi, e sarà veramente e pienamente capoluogo".

È quanto ha dichiarato il sindaco di Avellino Paolo Foti presentando la prima riunione operativa che si è tenuta nella sala consiliare di Palazzo di Città per la costituzione dell'Area vasta di Avellino. Ventiquattro i Comuni che hanno preso parte all'incontro, vale a dire Aiello del Sabato, Altavilla, Atripalda, Candida, Capriglia Irpina, Cesinali, Contrada, Grottolella, Manocalzati, Monteforte Irpino, Montefredane, Montoro, Parolise, Prata Principato Ultra, Pratola Serra, Sant'Angelo a Scala, Sorbo Serpico, Summonte, Ospedaletto d'Alpinolo, Santo Stefano del Sole, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Tufo.

Il primo cittadino ha manifestato l'impegno – si legge in un comunicato – di investire da subito il presidente Vincenzo De Luca affinché l'Area vasta di Avellino possa essere da subito oggetto di attenzione e di considerazione da parte della Regione Campania. Il sindaco Foti ha chiaramente sottolineato che il ruolo di Avellino è quello di raccogliere le istanze dei vari Comuni escludendo qualsiasi tentativo di supremazia. Su queste intenzioni preliminari più di un amministratore ha chiesto al Comune capoluogo di assumere il ruolo di guida di questo processo.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale cittadina è sviluppare il tema della "Città capoluogo di

130.000 abitanti", ovvero quel progetto integrato che potrà finalmente consentire alla città di Avellino di fare un salto in avanti, dando una vera e concreta prospettiva a questo territorio, che troverà nelle singole identità delle municipalità coinvolte la sua grande forza ed originalità. In tale direzione sarà necessario avviare azioni congiunte mirate ad uno sviluppo sociale, infrastrutturale, culturale, economico ed ambientale sostenibile della collettività, evitando frammentazioni di iniziative pubbliche e private avulse da un disegno unitario di area e/o di sistema locale di sviluppo.

In tale contesto, la nuova programmazione europea 2014-2020 deve divenire lo strumento che, superando le barriere dei confini amministrativi, offre ai territori l'opportunità di affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello sviluppo e delle attrattività e le aree della marginalità sociale e del degrado urbano, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale di Area vasta. Per il territorio dei Comuni coinvolti, date le potenzialità, è importante un approccio innovativo che preveda la realizzazione di un Piano strategico del sistema territoriale di sviluppo come momento in cui i principali attori della vita politica, economica, sociale e culturale si confrontano e si uniscono in maniera sinergica per aumentare la competitività verso l'esterno fondata sull'identità del territorio per integrare e coordinare le attività di sviluppo locale.